

Acese

Catania provincia

Fondazione Carnevale varata

Acireale. L'atto costitutivo trasmesso alla Regione, che avrà 90 giorni per l'approvazione definitiva

Sono trascorsi vent'anni dalla prima proposta formulata dall'allora sindaco Giuseppe Basile, ma adesso la Fondazione del Carnevale di Acireale è realtà.

Dopo la firma del sindaco Nino Garozzo dell'atto costitutivo della «Fondazione Carnevale di Acireale - Il più bel Carnevale di Sicilia», ieri mattina, alla presenza del presidente del Consiglio comunale, Fabrizio Busà, e di un folto numero di assessori e consiglieri. Il primo cittadino ha illustrato i contenuti del documento trasmesso alla Regione, che avrà 90 giorni per l'approvazione definitiva.

Soddisfatto il consigliere Giuseppe Musmeci, che, qualche mese fa, sollevò il problema dei ritardi nell'adozione dell'atto, una prima volta respinto da Palermo e una volta fa: «È un passo importante per guardare in maniera moderna e diversa al futuro del Carnevale. Diamo atto all'amministrazione di avere fortemente voluto la Fondazione».

Il suo scopo precipuo, come si legge nell'articolo 2 dell'atto costitutivo, è quello di programmare e realizzare i festeggiamenti del Carnevale e di tutte le manifestazioni collegate, anche con l'obiettivo di incrementare e valorizzare le

potenzialità del territorio acese.

Fra gli obiettivi della Fondazione la creazione di un centro di ricerca e sviluppo, oltre a un laboratorio la cui attività, rivolta prevalentemente ai giovani, sarà legata all'artigianato. Inoltre, avrà come finalità lo sviluppo della ricerca in alcuni ambiti connessi alla lavorazione della cartapesta, dalla turistica alla costumistica, dalla scenotecnica alla musica.

«Abbiamo fortemente scommesso sul Carnevale - ha spiegato il sindaco Nino Garozzo -, sia per quanto concerne l'istituzione della Fondazione che sotto l'aspetto della realizzazione di una "cittadella" del Carnevale negli attuali capannoni di via Lazzaretto. Sono convinto che la Fondazione avrà già le carte in regola per organizzare l'edizione 2008 della manifestazione anche se, per il momento, senza effettuare particolari stravolgimenti essendovi già un programma di massima collaudato nel tempo».

Organi della Fondazione saranno il presidente, il consiglio di amministrazione (sei componenti), il comitato consultivo tecnico scientifico (sette componenti), e infine i revisori dei conti.

La Fondazione avrà sede nel Municipio di piazza Duomo. Il capitale sociale è di 70 mila euro più gli immobili, rappresentati dai capannoni di via Lazzaretto, con l'area annessa, per un valore di circa 1 milione 700 mila euro.



IL SINDACO GAROZZO FIRMA L'ATTO COSTITUTIVO

Intanto, è già tutto pronto per la manifestazione estiva, denominata «Acireale Arte e Faldore»: si svolgerà il 4 e 5 agosto e prevede sfilate di carri allegorici e carri infiorati ma anche parate di carretti siciliani, botteghe artigianali, catastorie, gruppi folk, opera dei pupi, mostre e degustazioni di prodotti dolciari artigianali.

NELLO PIETROPAOLO

Una «Cittadella» per il Re burlone

Non è soltanto la sottoscrizione dell'atto costitutivo della Fondazione la buona notizia riguardante il Carnevale acese: prende corpo, infatti, l'adeguamento dei capannoni e la sistemazione dell'area di via Lazzaretto. Insomma, in che, in buona sostanza, da qui alla tanto auspicata Cittadella del Carnevale.

Il prossimo 10 maggio - questa la novità - si svolgerà la gara d'appalto per la ristrutturazione, la sistemazione e l'adeguamento dei capannoni dove i maestri della cartapesta realizzano le loro opere per «il più bel Carnevale di Sicilia».

L'importo dei lavori, finanziati da un mutuo, è di poco superiore al milione e centomila euro.

«Andremo a ristrutturare l'attuale sito - afferma l'assessore ai Lavori pubblici, Salvo Licciardello - eliminando il ricovero provvisorio in lamiera. I capannoni saranno messi in sicurezza e sarà resa accessibile l'area esterna agli stessi».

«Sarà inoltre ristrutturato - aggiunge Licciardello - il vecchio rudere all'interno dell'area e l'immobile sarà destinato all'accoglienza dei visitatori della Cittadella del Carnevale, oltre che divenire sede espositiva».

Licciardello ha ringraziato inoltre la Commissione consiliare ai Lavori pubblici, presieduta da Antonio Cocco, «pungolo oltre che stimolo affinché si potesse raggiungere questo importante traguardo».

ANTONIO GAROZZO

ACI SANT'ANTONIO

Sciopero dei netturbini strascico di polemiche

Sciopero e polemiche ieri ad Aci Sant'Antonio. È passata infatti tutt'altro che inosservata la protesta messa in atto dai netturbini della Oikos srl, la ditta responsabile del servizio di igiene ambientale in paese; una protesta decisa in seguito al ritardo registrato nel pagamento degli stipendi di febbraio.

Le conseguenze dell'astensione dal lavoro si sono state subito palesi sia al centro che nelle zone più periferiche: strade e piazze sporche a causa del mancato spazzamento e cassonetti stracolmi di rifiuti. Sulle modalità dello sciopero è subito esplosa la polemica. Per il presidente dell'azienda, Domenico Proto «è ingiustificato».

«Giovvedì scorso - racconta - abbiamo provveduto a effettuare i bonifici relativi al mese di febbraio,

che saranno presto disponibili. Inoltre non abbiamo avuto alcuna comunicazione dello sciopero e per questo motivo saranno presi provvedimenti».

Immediata la replica dei sindacati, rappresentati dal segretario provinciale della Cgil di Catania, Orazio Indelicato:

«Già il primo marzo comunicammo all'azienda, al Comune e alla società d'ambito lo stato d'agitazione e la giornata di sciopero. Inoltre martedì scorso all'incontro fissato all'ufficio provinciale del lavoro né la ditta né il comune si sono presentati. Lo stesso Indelicato preannuncia poi una denuncia per comportamento anti-sindacale per «le maestranze esterne utilizzate ieri pomeriggio per ripulire il paese».

ANTONIO CARRECA

ACIREALE

Terme: la preoccupazione dei sindacalisti aziendali

Anche la Rappresentanza sindacale aziendale delle Terme, dopo le notizie preoccupanti provenienti da Palermo, prende posizione.

In un documento firmato da Cgil, Cisl, Uil, Cisl e Cobas, la Rsa manifesta disagio al presidente della Regione, agli assessori regionali al Turismo e alla Presidenza, a tutti i capigruppo e i deputati all'Ars, al Prefetto di Catania, al presidente della Provincia, al sindaco e al presidente del Consiglio comunale di Acireale e a tutti i consiglieri comunali.

«Il continuo rinvio decisionale - si legge - dovuto a motivazioni poco chiare e argomenti giuridici pretestuosi, rischia di aggravare i danni già procurati all'immagine e al valore dell'Azienda, addirittura potrebbe far scomparire il termali-

smo stesso dalla nostra città. In questa lunga vicenda, ci si chiede se tutto ciò sia frutto di improvvisazione oppure non si tratti, invece, di una subdola e precisa programmazione di "falimento" utile a qualcuno».

E stamane nel corso di una assemblea indetta per le 12 i lavoratori metteranno a punto le eventuali azioni di lotta da intraprendere.

I consiglieri comunali Santo Scavo, Mario Pavone e Nino Sorace, intanto, invitano il sindaco e la deputazione regionale locale a impegnarsi presso le opportune sedi «per la tutela del personale e del patrimonio, che costituisce bene inestimabile con importanti ripercussioni sul territorio».

A.G.

ACIREALE. Castro presidente del Circolo universitario



a.g.) Cambio della guardia al timone del Circolo universitario di Acireale. A guidare lo storico sodalizio, dopo le elezioni interne, è stato infatti chiamato Mario Castro (nella foto), già noto per la sua lunga e dinamica attività di dirigente scolastico e giornalista. Toccherà a lui, nel solco tracciato dal suo predecessore, Alfio Leotta, sviluppare e potenziare le molteplici attività culturali e sociali. «Ho assunto questa carica - ci dice il neo presidente - con l'intento di potenziare le attività già svolte, inculcando soprattutto alle giovani leve i valori fondamentali, della legalità, dell'impegno e della partecipazione democratica». Il Circolo, già composto da illustri professionisti che possono dare preziosi contributi alla cittadinanza, si apre dunque ai giovani: «Il mio obiettivo - ribadisce Castro, non dimenticando la sua «vena» di educatore - è quello di coinvolgere attivamente i giovani, così da sviluppare crescente entusiasmo attorno alle iniziative del Circolo».

ACIREALE. Studenti incontrano il regista Cugno

n.p.) Mattinata cinematografica ieri per gli alunni del liceo scientifico Archimede di Acireale. In visione è stato proposto il film «Salvatore - Questa è la vita» del regista siciliano Gian Paolo Cugno, il quale al termine della proiezione, particolarmente apprezzata dagli studenti, ha risposto alle loro domande (nella foto di Consoli). A coordinare l'incontro c'era la giornalista Maria Lombardo, mentre hanno fatto gli onori di casa il dirigente scolastico dell'Archimede, Giovanni Vecchio, e il presidente del cinecircolo Aci Club, Salvatore Pittera. Il sodalizio acese riproporrà la pellicola il 12 aprile prossimo.

«Salvatore» è un'opera che rappresenta una Sicilia ben diversa da quella stereotipata di una terra tutta mafia; il regista Cugno ha fatto sua la storia vera di un

bambino il quale, rimasto orfano, è costretto a provvedere, lavorando, al sostentamento della nonna e della sorellina, così da non avere tempo per frequentare la scuola, anche se poi, pian piano, con il maestro nascerà un forte legame.

Una storia semplice, anche cruda per la sua veridicità, ma per i tanti Salvatore purtroppo la vita è proprio questa, raccontata cogliendo al meglio, e con toni poetici, gli aspetti interiori dei protagonisti, tanto da ricevere unanimi consensi a livello nazionale ed ancora dai Paesi europei agli Stati Uniti.

ACIREALE. Cerimonia delle candele alla Fidapa

s.p.) Oggi alle 19, nei locali di «Villa Candida», cerimonia delle candele della Fidapa. Nel corso della serata sarà affrontato il tema: «Donna, ambiente, cultura: una risorsa economica per il paese». Nel contesto della cerimonia verrà assegnata una targa speciale alla socia concertista Vera Pulvirenti.

ACIREALE. Sarà realizzata nell'area dismessa del mercato San Giuseppe e avrà 50 posti auto

Consiglio: sì alla piazza-parcheggio



IL MERCATO DI SAN GIUSEPPE

Arriva dal Consiglio comunale una decisione accelerazione sull'iter di realizzazione della piazza-parcheggio nell'area dismessa del mercato San Giuseppe.

L'opera è stata infatti inserita, con voto unanime di tutta l'assemblea cittadina, al primo posto, quindi tra i progetti di immediata realizzazione, nell'elenco del piano triennale delle opere pubbliche.

L'amministrazione comunale, di concerto con il Consiglio, continua così l'opera di riqualificazione dell'area che ruota attorno al tradizionale mercato della Pescheria. Il progetto in questione prevede la realizzazione di circa 50 posti auto e uno spazio riser-

vato ai motocicli, altri 15 posti, dando così le giuste risposte alla crescente domanda di spazi riservati al parcheggio all'interno del centro storico cittadino.

«È una iniziativa - affermano all'unisono il sindaco Nino Garozzo e l'assessore ai Lavori Pubblici, Salvo Licciardello - che fa meglio comprendere il valore storico del mercato di Piazza Marconi rispondendo alle esigenze della zona e dei tanti commercianti che hanno richiesto più spazi per la sosta».

L'iter di realizzazione passa ora attraverso il finanziamento dell'opera: non scartando l'ipotesi del project financing, il Consiglio potrebbe presto

essere chiamato a un altro pronunciamento per l'acquisizione di un mutuo qualora il finanziamento dei privati non dovesse trovare riscontri positivi.

Tanti, sull'argomento, gli interventi in aula: il consigliere di Forza Italia Alfio Di Grazia, per esempio, ha offerto un valido contributo di idee, avanzando l'ipotesi di realizzare un adeguato e indispensabile impianto antincendio nel piano inferiore del nascente parcheggio.

«Una struttura che rappresenta - ha sottolineato Di Grazia - un investimento importante nell'ottica della zona a traffico limitato, che valorizza sia il centro storico che l'area del mercato».

ANTONIO GAROZZO

ACIREALE

Benedizione per due statue nella chiesetta di San Martino

Due nuove statue abbelliranno da domani l'antica e piccola chiesa acese di San Martino, il cui nucleo originario risale al 1660. Dopo un lungo periodo di chiusura, i fedeli vollero l'apertura del luogo sacro, cosa che avvenne nel 1985, dopo un restauro.

Domani, al termine la Messa delle 18, don Orazio Adamantino, parroco della comunità di San Michele, di cui la chiesetta fa parte, benedirà solennemente la nuova statua del Sacro Cuore di Gesù, acquistata con le offerte dei fedeli del quartiere. Nello stesso tempo, grazie alla generosità del signor Giovanni Grasso e di padre Adamantino, anche la statua di Santa Teresa del Bambin Gesù troverà posto su uno degli altari.



LE DUE STATUE DONATE

Si è inteso così dare un segnale tangibile della grande devozione verso il Sacro Cuore nonché la Santa, già ben consolidata ed introdotta dal compianto monsignor Filippo Cutuli, rettore della chiesa per oltre un ventennio, scomparso un mese fa.

N.P.

ACIREALE

Derubati dei portafogli nel Palazzo comunale

Un furto, dai contorni ancora tutti da chiarire, è stato consumato nella tarda mattinata di ieri negli uffici comunali del Comune di Acireale.

Ignoti corrono introdotti all'interno di un ufficio situato al primo piano di via Lancaster da dove, all'interno di un armadietto, hanno trafugato portafogli e carte di credito di due artigiani che prestano servizio al Municipio.

Secondo una prima ricostruzione sommaria dell'accaduto, che le vittime del furto hanno fornito ai responsabili dell'Ufficio denunce del locale Commissariato, tutto sarebbe accaduto durante una pausa caffè; ai loro rientro i due hanno notato i cassetti rovistati e disordine sui tavoli mentre

non erano più al loro posto i portafogli che, insieme ad altri effetti personali, riponevano abitualmente in un armadietto.

I due, increduli per l'accaduto, hanno chiesto spiegazioni ai colleghi di lavoro delle stanze adiacenti, sperando potesse trattarsi di uno scherzo. Poi si sono recati al Commissariato e hanno sporto regolare denuncia sull'accaduto.

Toccherà adesso ai poliziotti tentare di acciuffare gli autori del furto (qualcuno che conosceva bene le abitudini dei due o un utente esterno che casualmente ha trovato l'ufficio senza controllo?) che ha fruttato poche centinaia di euro.

A.G.